

ASTI

PUBBLIREDAZIONALE

Coppa trail in Morobbia, coppa podismo in Calanca



La partenza della Corsa del Bigorio dello scorso 17 giugno.

(FOTO: MCV/USC).



Un momento del Morobbia Trail del 2022.

(FOTO: MOROBBIA TRAIL)

Fine settimane intenso per le Coppe ASTI: sabato il Morobbia trail, domenica il Gran Premio Rossa. In montagna diventa vieppiù interessante la lotta per il podio, mentre la SAM ha ipotizzato il Trofeo ASTI staffette.

Disputate quattro gare, la Coppa ASTI Banca Stato di montagna diventa vieppiù appassionante, con diversi atleti che possono ancora ambire al podio. Dopo la nuova Corsa del Bigorio, spazio però ora al podismo e al trail. Sabato 1° luglio si corre infatti in valle Morobbia, con due percorsi inseriti nella Coppa ASTI trail: oltre al K33, con 30 punti per il vincitore, anche la K14 è quest'anno valevole e prevede 21 punti al primo. La prima gara partirà alle 8.35, la seconda alle 9.15, sempre da Pianezzo e seguita dalla prova "walking" alle 9.30.

Il giorno seguente, 2 luglio, appuntamento invece alle 10.30 nella suggestiva cornice del Parco Regionale Calanca. Il Gran Premio Rossa ripropone lo spettacolare gara su fondo misto (sterrato, asfalto, sentiero) che si snoda su un percorso di 10 km da Selma a Rossa. Anche qui con alcuni eventi collaterali, come la gara dei bambini o la novità del "dog trail".

Frecce Gialle, USC e Monteceneri tra i giovani

La Coppa ASTI Banca Stato giovanile tornerà invece il 9 luglio in occasione della SanBeRun che, assieme alla Coppa Froda del 1° agosto, assegnerà dei punti importanti prima delle cinque gare autunnali (Stramassagno, Tutti in pista, Stralugano, 7 chiese Giornico e Minigir dal diavolo).

Per ora si registra un ottimo successo, con un netto aumento di partecipazione e d'interesse. Nella categoria degli U12 Viola Groppi (USC) conduce a punteggio pieno (90 punti), così come Tiago Antonietti (FGM) tra i ragazzi, tallonato da Giosuè Caisutti (USC) e Emil Sain Adam (FGM).

Tra le U14 Dalia Caissutti dell'USC è prima davanti a Sofia Gygax delle Frecce Gialle e a Anais Piattini (USC), mentre sono ben piazzate anche Amélie Andreoli (USC) e Sofia Devincenti (FGM). Tra i pari età, Maylon Pongelli (AS Monteceneri) è invece a punteggio pieno e precede il compagno di società Lorenzo Cozzatti e Samuele Gygax (FGM).

Tra i più grandi, gli U16, Elsa Caissutti (USC) è davanti ad Aline Oliva del GAD Dongio (che ha vinto le due prove a cui ha partecipato) e a Lea Mozzetti (SAG Gordola). Tra i ragazzi, Noè Volger (USC) è primo con due vittorie davanti a Jeremy Pongelli (ASM), Aris Bomio-Pacciorini (GOV), John Asmus (FGM) e Davide Devincenti (FGM).

Alcuni di questi ragazzi sono inseriti nel progetto giovani ASTI, che ha pure avuto un ottimo riscontro nei primi quattro allenamenti svolti tra gennaio e maggio, oltre che in occasione del ritrovo alla Corsa del Bigorio.

Il prossimo appuntamento sarà dopo le vacanze scolastiche estive e ad accogliere i 24 giovani partecipanti ci saranno sempre Roberto Delorenzi e Paola Stamanoni, i quali sapranno dare nuovi stimoli ai ragazzi, motivandoli ulteriormente nella pratica delle varie discipline (podismo, montagna e trail).

A Vigor e SAM i primi trofei Banca Stato staffette

Il 10 giugno s'è svolta a Ligornetto la quinta prova del Trofeo ASTI Banca Stato staffette, l'ultima tappa della prima fase. In occasione della 66esima edizione della Staffetta Vigor, sono quindi stati assegnati i primi trofei, quelli delle categorie maggiori, mentre per U14 e U12 ci saranno ancora le tre gare autunnali.

Al maschile è la SAM Massagno ad essersi aggiudicata il trofeo della categoria M15+ (che contempla gli U16 e gli attivi), davanti a Vigor Ligornetto e USC Capriaschese. Al femminile la vittoria invece per la Vigor davanti a Atletica Mendrisiotto e SAM. Tra gli U12 per ora conduce la Vigor davanti all'ASSPO Riva San Vitale e Massagno, mentre tra gli U14 l'AS Monteceneri ha un lieve vantaggio su SAL Lugano e SAM, tutte racchiuse in pochi punti.



La SAM Massagno conduce nel Supertrofeo TAS sin dalla prima prova di Tesserete.

(FOTO: ELISTA).



I giovani del progetto ASTI a Gordola con Paola e Roberto. Sotto il Gran Premio Rossa 2022

(FOTO: SICRE)

Sabato appuntamento al Morobbia trail con la K14 e la K33, domenica il Gran Premio Rossa in Calanca

Tra le scolare, la SAM sembra inarriabile nelle U14, dove primeggia con un ampio distacco su USC e SVAM Muggio, mentre la Vigor tra U12 ha pochi punti di margine su Massagno, con l'USC terza, seguita a ruota dall'ASSPO. Nel Supertrofeo, che considera tutte le categorie, la SAM Massagno è



sempre al comando e sembra avviata verso la conferma della vittoria del 2022. Con 343 punti precede la Vigor (280), l'USC (195), l'ASM (162) e la SAL Lugano (109): Seguono poi ASSPO, Atletica Mendrisiotto, SAV Vacallo, SFG Chiasso e SVAM.

E.S.



Gianni Guglielmetti

Giorni di decisioni importanti nella C.O.

A pochi giorni dai campionati mondiali di Flims Laax, in programma dal 11 al 16 luglio, Swiss Orienteering ha diramato alcune importanti decisioni per lo sport d'élite, che vedono protagonisti due orientisti ticinesi di spicco.

Innanzitutto è stata ufficializzata la squadra svizzera per i mondiali di Flims e a quali prove parteciperanno gli atleti selezionati. Per Elena Roos saranno due gli impegni nei campionati mondiali: la gara long di apertura e la staffetta che chiuderà i giorni di competizione. Le prestazioni dell'orientista ticinese nei test di qualificazione per Flims e Laax sono state molto promettenti e le hanno dato indicazioni importanti in vista proprio delle sfide mondiali. La Roos ha ottenuto la vittoria nella prova long e il secondo rango nei test middle, cosa che le consente di affrontare le gare di Flims Laax con la bella sensazione di essere pronta per giocarsi tutte le carte nei confronti delle abituali avversarie scandinave, britanniche e dell'Europa orientale. Nessun altro orientista ticinese ha ottenuto il biglietto per i mondiali; tutti tenteranno in settembre di ottenere il pass di partecipazione per i Campionati europei sprint di inizio ottobre a Verona, Soave e Vicenza. Le prove di qualificazione per gli Europei si terranno nel Mendrisiotto e nel Luganese, dove gli atleti ticinesi dovrebbero avere qualche possibilità di aggancio al team svizzero. Ciò che potrebbe giocare a loro favore è anche il numero di atleti ammessi agli Europei. Se per i campionati mondiali la Svizzera può schierare 3 atleti per disciplina, con il detentore del titolo che dispone di un posto personale, per gli Europei i posti occupabili sono 8, oltre a quello del detentore del titolo e a quello del leader di coppa del mondo 2023.

Oltre a Elena Roos, un altro orientista ticinese è in questi giorni al centro delle cronache. Swiss Orienteering ha nominato Gianni Guglielmetti quale nuova guida degli juniores maschi della squadra svizzera, premiando così le sue capacità già ampiamente dimostrate nei 12 anni di attività quale responsabile della Selezione giovanile Ticino. Gianni Guglielmetti sarà molto probabilmente sostituito quale allena-

tore dei giovani ticinesi da Elena Roos.

Sempre di questi giorni è la decisione di Swiss Orienteering di ristrutturare i quadri nazionali e di istituire un settore under 25, in sostituzione del gruppo under 23 e del gruppo di osservazione, per facilitare il passaggio degli atleti dal settore giovanile a quello delle squadre nazionali A e B, oggi molto difficile. Con il nuovo accompagnamento degli orientisti under 25, anche i ticinesi che fanno adesso parte dei gruppi di osservazione godranno di maggior sostegno nel loro sviluppo sportivo e nella loro crescita internazionale.

Sul piano cantonale, le decisioni importanti riguardano il calendario 2024, e le prove individuali boschive valide per il Trofeo miglior orientista, che dovranno comprendere in ugual misura gare "middle" e gare "long"; l'intento è quello di sfruttare al meglio il territorio cartografato, vivacizzare la stagione e porla in sintonia con quanto avviene a livello internazionale.

Tanti errori e una sola medaglia ai SOM

Giornata no per i colori ticinesi quella dei campionati svizzeri a staffetta (SOM), disputati domenica nel bosco di Buch am Irchel. Su 22 squadre iscritte, solo 16 risultano classificate. Le altre 6 hanno dovuto fare i conti con punzonature errate che le hanno escluse dalla classifica. Bisogna pur dire che il caldo soffocante e le imprecisioni della cartina nelle zone di vegetazione fitta, sono una parziale giustificazione; tuttavia è la prima volta che i ticinesi escono dai campionati di staffetta con una sola piccola medaglia d'argento, prevalentemente svizzero-tedesca, con i due ragazzini dell'OIG Zimmerberg, che l'hanno ottenuta grazie al consistente apporto di Sebastiano Amaro. Fra le note positive il miglior tempo di Elena Roos nella tratta iniziale delle orientiste élite, il 2.° e 4.° tempo di Manuele Ren ed Elia Ren in seconda tratta élite, e il quarto rango finale degli H 14, con John Asmus, Federico Bonini e Giulio Romagna.